

2020

DAJE MÓ — SPORT ATTUALITÀ EVENTI A TERNI

MENSILE FONDATO DA VAIRO NULLI

CLINICA



IPHONE

Terni - Via Battisti, 51
Info: 348 8848474



FAUSTO MODA

dal 1973

San Gemini (TR) - Via Fermi



di Via Narni



SERIE
→
Serie B



Tutti sotto esame



05 *gli avversari* Potenza e Rende



06 *focus ternana* Bandecchi e la rinnovata passione per il rossoverde



08 *com'eravamo* Alberto Raggi: «Salvemini mi paragonò a Zoff»



10 *interviste* Stefano Lupi: «Sogno una città bella e vivibile»

TERNANA

SPORT

E' MOLTO ALTRO

dom.08.12.19 | **ternana vs Casertana 0-1**



MARCATORI: pt 19' D'Angelo

TERNANA (3-5-2): Tozzo; Suagher, Sini (17' st Furlan), Celli; Parodi, Defendi (17' st Marilungo), Palumbo, Paghera (27' st Damian), Mammarella; Partipilo (17' st Salzano), Ferrante (27' st Vantaggiato). All. Gallo. A disp. Marcone, Iannarilli, Diakité, Russo, Torromino, Nesta, Bergamelli.

CASERTANA (3-5-2): Crispino; Longo, Silva, Caldore; Papparuso (44' st Rainone ng), D'Angelo, Varesanovic, Laaribi (11' st Clemente), Zito; Starita (44' st Cavallini ng), Floro Flores (5' st Origlia). All. Di Maio (Ginestra squalificato). A disp: Zukovic, Galluzzo, Gonzalez, Zivkov, Ciriello, Matese.

ARBITRO: Marcenario di Genova

NOTE: spettatori 6 mila circa. Incasso non comunicato. Rinnovato gemellaggio tra le due tifoserie. Ammoniti Crispini, D'Angelo per comportamento non regolamentare. Angoli 12 a 3 per la Ternana. Recupero tempo pt 1' st 6'



sab.14.12.19 | **cavese vs ternana 1-1**

MARCATORI: pt 29' Damian, 45' Sainz Maza

CAVESE (3-5-2): Kucich; Matino, Marzorati, Favasuli; Nunziante, Bulevardi, Castagna (20' st Lulli), Matera (40' pt Russotto), Addressi (20' Spaltro); Germinale (29' st El Ouazni), Sainz Maza (29' st Di Roberto). A disp.: Paduano, Nunziata, Polito, D'Ignazio, De Rosa, Marzupio, Guadagno. All. Campilongo.

TERNANA (4-3-1-2): Marcone; Parodi, Suagher, Celli, Mammarella; Damian (40' st Furlan), Palumbo, Salzano (17' st Defendi); Partipilo; Marilungo (17' st Vantaggiato), Ferrante. A disp.: Tozzo, Iannarilli, Diakité, Russo, Paghera, Torromino, Sini, Nesta, Bergamelli. All. Gallo.

ARBITRO: Vigile di Cosenza

NOTE: Ammon.: Bulevardi, Suagher, Celli, Palumbo. Al 33' st Kucich para un rigore a Partipilo. Recupero pt 2, st 4'



dom.22.12.19 | **ternana vs rieti non disputata**

Il campionato di Serie C si è fermato il 21 e 22 dicembre, per la prima giornata di ritorno. A deciderlo il direttivo di Lega Pro, che ha chiesto al governo e al parlamento risposte concrete sul tema della defiscalizzazione per i club associati. La gara sarà recuperata mercoledì 22 gennaio alle ore 22,45

sommario

- 2 TABELLINI
- 3 EDITORIALE

- 4 FORMAZIONI + CLASSIFICA
- 5 L'AVVERSARIO >> POTENZA
- 6 FOCUS TERNANA

- 8 AMARCORD >> A. RAGGI
- 10 INTERVISTE >> S. LUPI
- 12 MOTOCICLISMO

- 14 INTERAMNA HISTORY
- 15 ATLETICA
- 16 LA CONTROCOPERTINA



Mensile d'informazione a distribuzione gratuita
 Autorizzazione Ufficio Registro Stampa Tribunale di Terni n.7 del 21/12/2015
 Editore: Photo & Coffee srls
 via Leopardi, 28 - Terni
 tel. 0744.4406172 / 335.1312333

Direttore Responsabile: Riccardo Marcelli
 Redazione: via Leopardi, 28 - Terni
 redazione.dajemo@gmail.com
 info@photocoffee.it
 Foto: Alberto Mirimao
 Numero chiuso alle ore 12:00 del 9/1/2020

Grafica: Francesco Bellucci - Terni
 fbellucci@me.com
 Pubblicità: Photo & Coffee
 Info: 0744.413583 / 335.1312333
 info@photocoffee.it
 Stampa: Arti Grafiche Celoni - Terni

Hanno collaborato:
 M. Barcarotti, A. Lauren, G. Manini,
 R. Pagnanini, F. Marcelli
www.dajemo.it



Gennaio, tempo di scrutini pure per la Ternana

DI RICCARDO MARCELLI

Il presidente Stefano Bandecchi è salito in cattedra. Ed il mese di gennaio sarà tempo di scrutini pure per la Ternana. A cominciare dall'allenatore Fabio Gallo per arrivare fino all'ultimo dei calciatori in rosa. Già perché Bandecchi è tornato ad esternare. Lo ha fatto a Capodanno quando è andato a far visita alla squadra, lo ha ribadito al vice presidente Paolo Tagliavento. Lui vorrebbe vincere. Sempre. Quello che lo fa soffrire di più è il fatto che mentre per le attività aziendale le decisioni le prende lui, spesso azzeccandoci, nel calcio non funziona così. Perché termini come programmazione, pazienza e fortuna sono alla base di qualunque successo. Basta pensare che la squadra rossoverde nel girone di andata ha eguagliato il record di vittorie esterne della storia, record che addirittura può ancora migliorare. Nonostante ciò il divario dalla capolista Reggina sembra incolumabile perché la compagine di Toscana fino a questo momento non ha sbagliato niente. Mentre la Ternana qualche errore lo ha commesso. Di imprecisione sotto porta. Di lettura in alcune gare. Di concetto per il reparto arretrato. Tuttavia nel girone di ritorno tutto può accadere. La rimonta sulla Reggina? Ci può stare considerando che pure il Bari si sta rafforzando per provarci, senza dimenticare possibili sorprese come Potenza, Teramo e Catanzaro. C'è poi l'obiettivo di arrivare in finale di Coppa Italia, una competizione da vincere se non altro per mettere in bacheca un trofeo ma anche per disporre, qualora ce ne fosse bisogno, di un miglior piazzamento negli eventuali playoff. Insomma di carne al fuoco ce ne è tanta. E Bandecchi alla squadra ha chiesto solo una cosa: vincere tutte le gare di gennaio. Non è semplice ma basta provarci. A proposito di vittorie, l'anno nuovo si è aperto celebrando la vittoria della Coppa Italia Umbra per la Ternana futsal che, tra l'altro, è pure prima in classifica. E vedere il capitano Simone Capotosti alla soglia dei cinquant'anni alzare ancora un trofeo regala sempre un'emozione. Quelle emozioni che i tifosi rossoverdi desidererebbero ricevere dalla Ternana calcio a undici.



Il benessere arriva dal mare

Vieni a provare le vere **Thermæ Saline Stadium**, con Stanza del Sale a Terni per un momento di benessere e relax

Ci troviamo in : Viale dello Stadio 40, 05100 Terni.
Per tutte le informazioni visita il nostro sito web aggiornato:
www.ternistadium.eu

Rimettiti in forma dopo le feste!

Percorso Snell-Detox

- Doccia emozionale
- Bagno turco agli oli essenziali
- Percorso kneipp
- Pozzetto di contrasto
- Relax stanza del sale
- Trattamento gambe alga spirulina

Ci sono tanti percorsi per ogni esigenza scopri tutti... su www.ternistadium.eu





TERNANA (3-4-1-2)

Allenatore: Fabio GALLO



POTENZA (3-4-3)

Allenatore: Giuseppe Addamo RAFFAELE

le cifre del girone C

TURNO PRECEDENTE (19ª)	
Bisceglie - Vibonese	1 : 1
Casertana - Bari	0 : 3
Catanzaro - Picerno	1 : 0
Monopoli - Avellino	0 : 2
Potenza - Paganese	1 : 0
Sicula Leonzio - Reggina	1 : 2
Rende - Rieti	1 : 0
Teramo - Catania	1 : 1
Viterbese - V.Francavilla	2 : 1
Cavese - Ternana	1 : 1

TURNO ODIERNO (21ª)	
Rieti - Picerno	11.01. 14:30
Cavese - Reggina	11.01. 15:00
Avellino - Vibonese	12.01. 15:00
Catanzaro - Bisceglie	
Potenza - Ternana	
Sicula Leonzio - Teramo	
Virtus Francavilla - Catania	
Viterbese - Bari	
Monopoli - Paganese	12.01. 17:30
Rende - Casertana	

PROSSIMO TURNO (22ª)	
Picerno - Viterbese	18.01. 20:45
Bari - Rieti	19.01. 15:00
Casertana - Virtus Francavilla	
Catania - Potenza	
Paganese - Sicula Leonzio	
Ternana - Rende	
Bisceglie - Reggina	19.01. 17:30
Catanzaro - Monopoli	
Teramo - Avellino	
Vibonese - Cavese	

MARCATORI		
Corazza S.	REGGINA	14
Antenucci M.	BARI	13
Fella G.	MONOPOLI	12
Bubas N.	VIBONESE	8
Marcheggiani F.	RIETI	8
Starita E.	CASERTANA	8
Volpe M.	VITERBESE	8
Diop A.	PAGANESE	7
(+ 5 giocatori a 7 gol)		
Ferrante A.	TERNANA	6

CLASSIFICA DOPO LA 19ª GIORNATA

	PUNTI	PARTITE												GOL						RIGORI		
		TOTALE				CASA				FUORI				DIFF.RETI	TOT.		CASA		FUORI		A FAVORE	CONTRO
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P		F	S	F	S	F	S		
▲ REGGINA	49	19	15	4	0	9	9	0	0	10	6	4	0	+6	42	10	23	3	19	7	3	3
▲ BARI	39	19	11	6	2	9	4	4	1	10	7	2	1	0	33	13	16	9	17	4	6	1
▲ POTENZA	39	19	12	3	4	10	7	2	1	9	5	1	3	-2	24	13	10	3	14	10	0	1
▼ MONOPOLI	37	19	12	1	6	10	7	0	3	9	5	1	3	-4	27	16	17	8	10	8	1	3
≡ TERNANA	37	19	11	4	4	9	5	1	3	10	6	3	1	-2	27	19	11	9	16	10	1	2
▲ CATANZARO	29	19	8	5	6	10	7	1	2	9	1	4	4	-8	26	21	19	10	7	11	2	1
≡ CATANIA	28	19	8	4	7	9	6	3	0	10	2	1	7	-8	29	30	13	4	16	26	2	2
≡ VIBONESE	26	19	6	8	5	9	5	3	1	10	1	5	4	-8	37	25	20	5	17	20	6	1
▲ AVELLINO	26	19	8	2	9	10	3	2	5	9	5	0	4	-11	24	28	14	16	10	12	1	0
▼ CASERTANA	25	19	6	7	6	9	5	2	2	10	1	5	4	-9	26	25	18	12	8	13	1	2
≡ TERAMO	25	19	6	7	6	10	5	4	1	9	1	3	5	-10	21	23	15	11	6	12	1	4
▼ PAGANESE	24	19	6	6	7	9	4	4	1	10	2	2	6	-10	30	26	19	10	11	16	6	4
▲ VITERBESE	24	19	7	3	9	10	6	1	3	9	1	2	6	-12	27	26	18	10	9	16	1	5
▼ VIRTUS FRANCAVILLA	22	19	5	7	7	9	3	3	3	10	2	4	4	-11	24	27	15	13	14	2	2	4
≡ CAVESE	22	19	5	7	7	10	3	6	1	9	2	1	6	-12	15	28	11	9	4	19	2	1
▼ AZ PICERNO	17	19	4	5	10	9	3	3	3	10	1	2	7	-15	19	26	11	9	8	17	2	0
≡ BISCEGLIE	14	19	2	8	9	9	0	5	4	10	2	3	5	-16	15	28	6	14	9	14	4	3
▲ RENDE	13	19	3	4	12	10	3	1	6	9	0	3	6	-19	12	34	7	11	5	23	1	4
▼ RIETI (-1)	12	19	3	4	12	10	1	3	6	9	2	1	6	-19	21	42	12	21	9	21	1	4
▼ SIGULA LEONZIO	11	19	2	5	12	10	2	2	6	9	0	3	6	-20	19	38	14	22	5	16	4	2

Per la seconda giornata del girone di ritorno, che poi in realtà è la prima che si gioca nel ritorno per il rinvio prenatalizio della prima con il Rieti, la Ternana affronta la difficile trasferta di **Potenza** in una sfida che si annuncia come un vero e proprio scontro diretto in ottica playoff con la squadra di mister Raffaele che sorprendentemente precede i rossoverdi di due punti alla fine del girone di andata. I rossoblù lucani, che peraltro avevano raggiunto i playoff già la scorsa stagione, hanno collezionato i loro 39 punti contando soprattutto su una grande solidità difensiva, solo 13 reti subite, migliore del girone insieme a quella del Bari. Sulla panchina della squadra lucana, come dicevamo, è stato confermato dal presidente Caiata, dopo l'ottimo campionato dell'anno scorso, **Giuseppe Raffaele**, ex allenatore di Messina ed Igea Virtus, il quale schiera abitualmente la sua squadra con un **3-4-3** molto equilibrato, che pur schierando solo tre difensori puri, risanisce per il contributo e la copertura dei centrocampisti, ed anche propositivo ed aggressivo in fase offensiva con un attaccante centrale e due esterni di attacco che si scambiano spesso di posizione.

In porta dovrebbe giocare **Ioime**, ex Picerno, alla seconda stagione a Potenza, portiere di sicuro affidamento che ha girovagato per molte piazze in serie C ed in serie D prima di trovare la sua compiuta realizzazione in maglia rossoblù. In difesa i tre dovrebbero essere **Giosa**, potentino doc, esperto difensore di piede mancino classe '83, ex Reggina, Cittadella, Como e Lecce, alla seconda stagione a Potenza, difensore molto forte fisicamente, di grande personalità in campo, che vanta più di 70 presenze in Serie B e, con la maglia della Reggina, 20 presenze in serie A, **Emerson**, anche lui alla seconda stagione in maglia rossoblù, esperto brasiliano addirittura classe '80, che vanta quasi 400 presenze tra serie C e serie B con le maglie, tra le altre, di Lumezzane, Livorno, Reggina, Padova e Feralpi Salò, difensore dai piedi buoni, che può giocare anche a centrocampo, anche lui molto forte e potente fisicamente e **Sales**,

anche lui alla seconda stagione a Potenza, ex Cremonese, Venezia e Teramo, calciatore che si esprime al meglio come difensore destro di una difesa a tre, così quindi come utilizzato a Potenza, molto reattivo, grintoso e combattivo.

A centrocampo i due centrali dovrebbero essere **Ricci**, ex Matera, alla seconda stagione a Potenza, centrocampista di quantità e di qualità e **Dettoni**, ex, tra le altre, di Pescara, Arezzo, Padova e Feralpi Salò, anche lui alla seconda stagione a Potenza, tornato in Basilicata dopo aver giocato in maglia rossoblù quattro campionati tra il 2004 ed il 2008, centrocampista di grande esperienza e carisma in campo, dotato di grande visione di gioco, ottimo organizzatore della manovra e vero e proprio metronomo del centrocampo, mentre sulle fasce un posto sicuro dovrebbe essere di **Coccia**, ex Matera, alla terza stagione a Potenza, centrocampista esterno di grande corsa e dinamismo, che sa coprire tutta la fascia e dare una mano anche in fase difensiva. Sull'altra fascia si giocano un posto **Silvestri**, cresciuto nel settore giovanile del Palermo, ex Messina e Vibonese, arrivato nel mercato estivo a Potenza, esterno che può giocare indifferentemente in difesa o a centrocampo, **Viteritti**, ex Rende, anche lui arrivato nel mercato estivo a Potenza, interessante esterno di grande dinamismo, rapido e veloce, e **Coppola**, ex Nocera, alla terza

Tra recuperi e Coppa Italia

La gara con il **Rieti** al Liberati, valevole come primo turno del girone di ritorno, si recupererà **mercoledì 22 gennaio alle ore 20,45**. Invece la prima sfida per accedere alla finale di Coppa Italia si giocherà tra Ternana e **Catania** il **29 gennaio al Liberati** mentre il **13 febbraio** si giocherà il ritorno a **Catania**.

stagione in maglia rossoblù, anche lui centrocampista dotato di grande facilità di corsa.

In attacco il centravanti dovrebbe essere **Murano**, ex Trapani, arrivato a gennaio dell'anno scorso a Potenza, attaccante molto forte fisicamente, temibile di testa ed in acrobazia, già 6 reti quest'anno, mentre sugli esterni dovrebbero giocare **Ferri Marini**, ex Perugia e Gubbio, seconda punta rapida e veloce ed **Isgrò**, classe '86, una carriera tra Promozione, Eccellenza e serie D fino alla chiamata di quest'estate del Potenza, giocatore inspiegabilmente sottovalutato in carriera, tra le sorprese del campionato nel girone di andata, mise peraltro in grande difficoltà la difesa rossoverde nella sfida al Liberati, esterno che sa agire su entrambe le fasce, ma che ama soprattutto giocare a piede invertito, quindi a destra per convergere al tiro di sinistro, molto abile nei cross e negli assist per i compagni. Dovrebbe invece partire dalla panchina il brasiliano **Franca**.

E poi c'è il Rende al Liberati

Nella gara successiva la Ternana ospita il **Rende** di mister Tricarico, squadra invischiata nelle zone basse della classifica ed impegnatissima nella lotta per la salvezza, quindi sicuramente difficile da affrontare poiché arriverà probabilmente al Liberati chiusa in difesa tentando in tutti i modi di portare via un risultato positivo. Il tecnico della formazione calabrese è Tricarico, subentrato ad ottobre ad Andreoli, di cui era il

vice, il quale schiera abitualmente la sua squadra con il **4-3-3**, anche se non è escluso che a Terni possa adottare un atteggiamento tattico ed un modulo più prudente. Se il tecnico calabrese dovesse confermare lo schieramento 4-3-3 potremmo ipotizzare questa formazione: in porta **Savello**, in difesa la linea a 4 dovrebbe essere composta da destra a sinistra da **Vitofrancesco**, **Nossa**, **Bruno** e **Blaze** oppure, al posto di

quest'ultimo, **Ampollini**. A centrocampo i 3 dovrebbero essere **Colloco**, **Murati** e **Cipolla**, anche se non è escluso l'utilizzo del neo acquisto **Fornito**, arrivato nel mercato di gennaio dal Catania, mentre in avanti, probabili **Morselli** e **Giannotti** sugli esterni, si giocano il terzo posto **Vivacqua**, **Rossini** e **Albertazzi**, anche se non è da escludere l'arrivo in questi giorni di qualche nome nuovo nel reparto di attacco.



OFFERTE VALIDE DAL 4 AL 18 GENNAIO 2020 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

30 50 40

GRANDI SCONTI

OGNI 30 EURO DI SPESA* CON IL CONTRIBUTO DI 1 EURO RICEVERAI UN OMAGGIO A TUA SCELTA

1.79

ACE Liquido lavatrice 25 lav.

2.95 39.32%

1.79

FABULOSO pavimenti ass. L1 - al L0,88

1.40 37.14%

0.88

MAURY'S Piatti in plastica piani-fondi 800 grammi

2.30 39.57%

1.39

TERNI - Via degli Artigiani 1



Bandecchi e la rinnovata passione per il rossoverde

Il presidente punzecchia pretendendo il massimo impegno per il girone di ritorno

IL 2020 ha portato in dote alla Ternana uno Stefano Bandecchi dal rinnovato vigore. Il Presidente del club rossoverde è parso sin dai primi giorni del nuovo anno battagliero e determinato nel voler trasmettere la sua grande carica di positività all'intero ambiente Ternana. Visite alla squadra, incontri di lavoro all'UniCusano documentati sul proprio profilo Instagram. Insomma uno Stefano Bandecchi lontano parente di quello scontento e arrabbiato con i suoi del finale di girone d'andata. Le brutte prestazioni della squadra, i punti persi contro avversari abordabili e il distacco dalla prima in classifica che si è fatto sempre più importante avevano generato grande malumore nel numero uno di via della Bardesca. Un malumore esternato a più riprese in tutte le uscite pubbliche di Bandecchi: dagli interventi nelle televisioni private alle interviste rilasciate ai giornali. Sembrava essersi rotto il rapporto d'amore tra il patron e la sua squadra tanto che aveva smesso pure di seguirla di persona sia in casa che in trasferta. Un improvviso allontanamento, dovuto probabilmente anche alla fitta agenda di lavoro, che inevitabilmente ha finito per ripercuotersi in senso negativo su tutto l'ambiente.



autocarrozzeria
SIPACE
 GROUP

San Gemini (TR)
 via E. Fermi, 20
 tel. 0744 241761
 fax 0744 244517
 info@sipacegroup.com
 www.sipacegroup.com

Il suo malumore era diventato il malumore di un'intera piazza che improvvisamente si era ritrovata a tifare una squadra che aveva smesso di regalare emozioni e successi.

Poi è arrivata la pausa e con essa la nuova versione di Bandecchi che è tornato a vestire i panni del leader positivo. Lo ha fatto incontrando squadra e staff tecnico nello spogliatoio del Liberati in occasione della ripresa degli allenamenti dopo la pausa per il Natale. Lo ha ribadito qualche giorno fa quando ha voluto con sé il vicepresidente Paolo Tagliavento a Roma.

Per i due pranzi nella mensa dell'Unicusano, ancora vuota per via delle feste e poi riunione fiume per parlare a tutto tondo di Ternana. "Stiamo lavorando per il bene delle Fere" ha scritto lo stesso Bandecchi sul post a corredo della foto da lui pubblicata che lo ritrae insieme a Tagliavento nella mensa dell'Università con in mano due vassoi rigorosamente rossoverdi.

Nel corso della riunione romana sono state gettate le basi per il lavoro da svolgere in questo 2020. Sono state delineate le linee guida del mercato di gennaio nonostante Bandecchi abbia più volte ribadito di non "volere vendere nessuno". Ma è chiaro che qualora qualcuno volesse andar via non gli verrà preclusa la possibilità di cambiare cassetta. E se questo accadrà sarà necessario correre ai ripari per rinforzare la rosa. Ma Bandecchi e Tagliavento hanno parlato anche di altro. Dai campi di allenamento per le squadre del settore giovanile ai lavori da realizzare nell'impianto di Sabotino preso recentemente in gestione dal club. Un impianto che, nell'idea della Ternana, dovrà diventare la casa del settore giovanile.



Si parla dunque di investimenti a breve tempo (mercato) e a lungo (impianti). Due segnali importanti per il futuro della società. Un futuro che prima della fine del 2019 sembrava essersi improvvisamente complicato. D'altronde il malumore palesato da Bandecchi poteva far pensare anche ad una sua volontà di defilarsi pian piano alla luce dell'assenza dei risultati sperati. Ipotesi smentita dallo stesso Presidente con i suoi comportamenti. Una cosa è certa però: Fabio Gallo è atteso da un mese nel quale si giocherà tutto. Tra poco compirà un anno sulla panchina della Ternana. Lui subentrò a Gigi De Canio dopo la prima partita del 2019. A conferma che Bandecchi non vuole partenze a rallentatore. Tutto e subito anche perché la squadra deve centrare l'obiettivo che la società si è prefissata:

tornare in serie B.

E il risultato finale peserà anche sulle valutazioni che lo stesso Presidente farà a fine stagione. Per lui quello che si accinge a terminare è il terzo campionato alla guida del club. Tre stagioni nelle quali ha investito tanti soldi e raccolto tante amarezze: una su tutte la retrocessione dalla B alla C.

Di sicuro Bandecchi non ci sta ad essere ricordato come il Presidente retrocesso. Per questo ha deciso di tornare a fare quello che più gli riesce bene: il leader.

Questa rinnovata versione del Presidente può essere l'arma in più per la Ternana che però dovrà dimostrare sul campo e da subito di essere realmente la squadra competitiva che tutti, da Bandecchi a Gallo passando per il Desses Leone hanno sempre ritenuto tale.

il tema

Ghirelli: «Se non ci doteremo di stadi nuovi, di case accoglienti, il calcio in Italia non ha futuro»

Il presidente della Lega di serie C, Francesco Ghirelli, interviene sulla questione degli stadi. "Il presidente del Potenza, Salvatore Caiata -afferma Ghirelli- ha avanzato una idea progettuale che sostenga il progetto sportivo positivo che ha portato il Potenza Calcio ai vertici della C. Lo ha fatto accollandosi oneri rilevanti, in un campionato ove non ci



Francesco Ghirelli

sono ritorni e profitti. Oggi, con lungimiranza, chiede di poter costruire la "casa" ove giocare e dove rendere compatibile la tenuta del progetto tecnico-sportivo con la sostenibilità economica del club, prevedendo ritorni dalla costruzione dello stadio. Il calcio italiano è situato nella retroguardia rispetto agli altri paesi europei, abbiamo stadi obsoleti, siamo bloc-

cati da anni tra impossibilità di intervento dei Comuni e gli impedimenti ai privati che vorrebbero fare. Ma perché un imprenditore privato dovrebbe non pensare ad interventi di natura commerciale per far profitti che sostengano le attività sportive? Sarebbe opportuno prendere in attenta e veloce considerazione il progetto presentato dal presidente Caiata. Si approfondisca nel merito, si valutino le compatibilità: se non ci doteremo di stadi nuovi, di case accoglienti, il calcio in Italia ed a Potenza non ha futuro".

LA CHIANINA CARNI



Terni - Via Narni, 123
Tel. 0744.814713



PREPARATI PRONTI A CUOCERE E COTTI

«Salvemini mi paragonò a Dino Zoff»

La prima metà degli anni Ottanta, per la tifoseria rossoverde, ha rappresentato una sorta di spartiacque tra l'apoteosi degli anni Settanta ed il "risorgimento" avvenuto al termine di quel decennio, con la promozione in C1 della squadra del Presidente Gambino ed allenata da Mister Tobia. Abbiamo incontrato un ex-rossoverde, ternano di nascita anche se di origine spoletina, che ha vestito la maglia delle Fere proprio in quegli anni: il suo nome è **Alberto Raggi**.

Raggi nasce a Terni il 22 ottobre 1960 e cresce calcisticamente, nel ruolo di portiere, nella Società del San Giacomo (attuale Ducato Spoleto) ed arriva in rossoverde nell'estate del 1983 proveniente dall'Elettrocarbonium di Narni Scalo quando alla guida della squadra c'era Mister Meregalli. Rimarrà in rossoverde per cinque stagioni per poi passare alla Nuova Virtus Spoleto.

In quei cinque campionati passerà da riserva di De Luca nella prima stagione, con esordio nel derby umbro di serie C contro il Foligno, a titolare fisso nelle stagioni successive. Da notare che nel primo anno in casacca rossoverde avrà anche la soddisfazione di giocare con suo fratello minore Francesco.

Quanto aiuto le è stato dato dalla sua famiglia in questa sua passione?

"Moltissimo. Penso che mio padre non si sia persa nemmeno una partita e quando poteva anche qualche allenamento. Considera che il mio primo ruolo è stato quello di centravanti, ed è stato proprio lui a consigliare all'allenatore della mia prima squadra del settore giovanile (Luigi Petrini) di indirizzarmi al ruolo di portiere".

Lei arrivò alla Ternana nell'estate del 1983

"Passare dai dilettanti, che mi permettevano di giocare al calcio condividendo lavoro e famiglia, al calcio professionistico, mi ha completamente cambiato la vita (sportiva). Non ci ho pensato nemmeno un minuto, quando, l'allora presidente dell'Elettrocarbonium Giulivi, mi chiese se volevo vestire la maglia rossoverde. Era la squadra del mio cuore da bambino; essere stato sulle tribune del Liberati a vedere partite di serie A contro la Juventus, l'Inter, la Roma ed avere la possibilità di essere protagonista in quello stadio, mi ha fatto mollare il lavoro a Spoleto e ci siamo immediatamente trasferiti a Terni con la mia famiglia. D'altronde in pochi avrebbero optato per il contrario. L'operazione del mio trasferimento in quegli anni venne conclusa dai direttori sportivi delle

Alberto Raggi racconta il ruolo di portiere nelle Fere negli anni Ottanta



due società, in quanto non esisteva ancora la figura del "procuratore" e l'allora Direttore Sportivo della Ternana Varo Conti mi seguì per l'intero campionato di serie D a Narni Scalo".

Nella sua prima stagione in rossoverde lei aveva 23 anni, giovane età per un portiere, e titolare in porta era l'esperto

Graziano De Luca. Che rapporto ebbe con lui?

"Fantastico. Ci siamo immediatamente trovati benissimo. Sapevo di dover fare la sua riserva e di dover immagazzinare, tramite la sua esperienza, tutte quelle nozioni e piccoli segreti del ruolo che mi sarebbero poi serviti nel corso degli anni successivi. Oltre che un collega leale, un vero amico".

Conosceva qualche altro giocatore, oltre a suo fratello, di quella rosa?

"Sì: Martini, che aveva giocato con me all'Elettrocarbonium, e Colantuono che giocava nel Velletri e ci avevo giocato contro nel campionato di D".

Allenatore di quella Ternana era Giovanni Meregalli.

"Mister Meregalli ha creduto sempre nelle mie doti, sin dal primo giorno di ritiro, che svolgemmo proprio a Spoleto. Purtroppo in quell'anno di serie C1 siamo rimasti sempre in zona pericolosa per non retrocedere ed io ho avuto poche possibilità di giocare se non nelle partite di Coppa Italia".

Lei fece il suo esordio con la casacca delle Fere nel derby contro il Foligno (Ternana-Foligno 2-1, il 18/03/1984)

"Ricordo benissimo: l'infortunio di Graziano e la chiamata al riscaldamento del Mister. In quei momenti pensi a poche cose se non di restare concentrato e soprattutto garantire la dovuta tranquillità ai miei compagni. Poi col trascorrere dei minuti, dopo le due prime uscite in presa alta in mezzo all'area affollata dai giocatori del Foligno che cercavano il pareggio, è stato tutto più facile sia per me che per la loro fiducia".

Nella stagione successiva, con Salvemini, lei partì ancora come riserva di De Luca, poi nel girone di ritorno conquistò la titolarità e giocò tutte le partite. Cosa accadde?

"Accadde che io avevo acquistato una completa maturità calcistica, anche con l'aiuto dello stesso Graziano, ed avevo acquistato la giusta



CBF Laboratori

☎ 0744 1923202

Via della Stazione
Montecastrilli (TR)

Analisi degli inquinanti ambientali e alimentari

Fumi • Polveri • Fibre • Acqua • Alimenti

I nostri plus

Attenzione continua alle esigenze dei nostri clienti

Formazione continua dei nostri collaboratori

Attrezzature e macchinari di ultima generazione per servizi di accurata qualità

Sponsor Ufficiale

A.S.D. Drago Boxing

"Nello Sabbati"

Narni (Tr)



fiducia da parte del Mister e della Società”.

In quel campionato la Ternana si salvò praticamente all'ultima giornata. Che esperienza fu per lei?

“Forse la mia miglior stagione in rossoverde. Giocare con continuità ed in piazze caldissime come Palermo, Messina, Foggia, Salerno, Catanzaro ha contribuito alla mia crescita calcistica. La sicurezza e la tranquillità acquisite, indispensabili per il mio ruolo, esaltarono le mie qualità fisiche e tecnico-tattiche. Salvemini, prima del mio esordio da titolare a Messina davanti a ventimila spettatori mi chiamò nello spogliatoio e mi disse solo una frase: ...Alberto, tu mi ricordi nel carattere e nelle caratteristiche le doti in possesso di un portiere che conosco bene: Dino Zoff. Entrato in campo nella bolgia del Celeste, “volavo” una spanna sopra a tutti. Lo stesso Salvemini alla fine della stagione mi propose di seguirlo ad Empoli in serie B, ma con una decisione condivisa anche dalla Società rossoverde rimasi e rinnovai il contratto con la squadra della mia città di nascita. E lo rifarei di nuovo ancora oggi, senza rammarico, nonostante che in quella stagione Salvemini vinse la serie B e portò l'Empoli in serie A, mentre noi purtroppo retrocedemmo in serie C2”.

Sulla panchina rossoverde sedettero ben tre allenatori: Toneatto, Mari e Masiello. Che rapporto professionale ed umano ha avuto con loro?

“Professionalmente ottimo con tutti, dal lato umano qualcosa in più con Masiello, conoscendolo già da tempo fin dalla stagione all'Elettrocarbonium”.

Nel campionato di serie C2 successivo (1986-87) arrivò sulla panchina Mister Facco, purtroppo recentemente scomparso.

“Ottimo, da grande mister e da grandissima persona”.

La rosa di quella Ternana vedeva giocatori con un curriculum prestigioso, come D'Amico, Torrisi, Graziani, Ratti, ed altri che avrebbero poi avuto un curriculum importante, come Di Canio, Eritreo, Di Carlo, Pocetta. Nonostante questo la squadra rossoverde non riuscì a vincere il campionato arrivando terza alle spalle di Vis Pesaro e Francavilla. Come se la spiega questa incredibile debacle?

“Nei primi due anni di C1 ci salvammo proprio con le vittorie sul Francavilla all'ultima giornata, in quell'anno di C2 lo stesso Francavilla si riscattò con gli interessi. A parte la battuta: nel calcio nulla è scontato, puoi avere all'inizio la squadra più forte di tutte ma alla fine sono i punti che contano. In quel campionato ci fu un rinnovamento totale sia dal punto di vista societario che tecnico. Fu allestita una rosa che tecnicamente era superiore a tutte, ma lo scotto di tan-



ti giocatori di categoria superiore con la C2 fu ampiamente pagato da troppi pareggi e da tanti infortuni”.

Nella sua ultima stagione con la casacca delle Fere successe un po' di tutto, con la Società fallita e salvata da una cordata di imprenditori locali, con un turbinio di allenatori sulla panchina (Facco, Volpi, ancora Facco, Masiello e Viciani). Che ricordi ha di quelle vicende ormai abbastanza lontane?

“Stagione difficile dal punto di vista prettamente sportivo, in quanto fu più il tempo trascorso nelle aule di Tribunale per i concordati fallimentari che quello in campo e nei ritiri usuali. Oltretutto, per me sfortunatissima, in quanto un infortunio alla caviglia mi creò diversi problemi. Poi tutti quei cambi di allenatori non hanno di certo agevolato il raggiungimento dei risultati”.

Come abbiamo detto, in quella sua ultima stagione in rossoverde, ebbe modo di conoscere Viciani, il ricordo del quale è ancora vivissimo tra i tifosi. Che rapporto ebbe con il mister?

“Straordinario! Sicuramente la salvezza sportiva in quell'annata la si deve soprattutto a lui che riuscì a ricompattare l'ambiente e lo spogliatoio. Ricordo che si prodigò personalmente presso una clinica fiorentina al risolvimento del mio problema fisico. Per diversi lunedì dopo la partita mi accompagnò direttamente per l'intervento che, dopo consulto con il chirurgo, andava regolarmente rinviato alla settimana successiva per l'importanza della partita da giocare”.

Nell'estate del 1988 lascia la Ternana per approdare nella Nuova Virtus Spoleto, società della sua città.

“Forse è proprio questa l'unica scelta nella mia carriera che oggi non rifarei. Sarei rimasto ancora qualche anno nel professionismo”.

Chi era il suo idolo calcistico da bambino?

“Naturalmente: Dino Zoff. E non solo per la metafora di Mister Salvemini”.

Facciamo l'ipotesi stravagante che gli venisse

proposto di andare a giocare, tramite “la macchina del tempo”, in un periodo calcistico del passato. In quale vorrebbe andare e perché?

“Provarei nel quinquennio dal 1983 al 1988 con la squadra del mio cuore anche se è un sogno che ho già vissuto!”

(Intervista realizzata nel Giugno 2019)

Visitate il sito www.memorierossoverdi.it: filmati d'epoca, foto, articoli, poesie, collezioni di figurine, biglietti, gadgets, ecc. sulla storia Ternana.

La carriera di Raggi in rossoverde

1983-84 (SERIE C1)

CAMPIONATO: PRESENZE: 1 / GOL: 0
COPPA ITALIA: PRESENZE: 6 / GOL: 6

1984-85 (SERIE C1)

CAMPIONATO: PRESENZE: 18 / GOL: 13
COPPA ITALIA: PRESENZE: 1 / GOL: 0

1985-86 (SERIE C1)

CAMPIONATO: PRESENZE: 34 / GOL: 43
COPPA ITALIA: PRESENZE: 4 / GOL: 3

1986-87 (SERIE C2)

CAMPIONATO: PRESENZE: 28 / GOL: 18
COPPA ITALIA: PRESENZE: 2 / GOL: 2

1987-88 (SERIE C2)

CAMPIONATO: PRESENZE: 24 / GOL: 27
COPPA ITALIA: PRESENZE: 3 / GOL: 1

La carriera di Alberto Raggi

1976-77: S. GIACOMO SPOLETO (SETT. GIOVANILE)

1977-79: SPOLETO CALCIO (SETT. GIOVANILE)

1979-82: MARCOL (PROMOZIONE UMBRA)

1982-83: ELETTROCARBONIUM (SERIE D)

1983-88: TERNANA (SERIE C1 E C2)

PRESENZE: 105 | GOAL SUBITI: 101

1988-89: NUOVA VIRTUS SPOLETO (ECCELL. UMBRA)

1989-90: SPOLETO CALCIO (ECCELLENZA UMBRA)

1990-91: ORTANA (ECCELLENZA UMBRA)

1991-92: VITERBESE (SERIE D)

eaTech
SERVIZI ICT ALLE IMPRESE

STR. DI RECENTINO, 5 05100 TERNI
TEL. 0744 1981280 FAX. 0744 088798
WWW.EATECH.IT INFO@EATECH.IT



COLLOQUIO CON IL VICEPRESIDENTE DI CONFCOMMERCIO

Lions club Terni Host dal titolo "Bullismo contro Fair Play". Oltre 400 studenti delle scuole superiori hanno ascoltato le relazioni dei vari e qualificati esperti. Abbiamo consegnato un premio speciale ad un atleta di San Giustino per un bel gesto di Fair play su di un campo di calcio. C'è un disperato bisogno di esempi positivi. Bullismo e cyber bullismo sono fenomeni da conoscere e contrastare. Noi cerchiamo di fare la nostra parte. Partirà nel 2020 un vasto programma rivolto agli studenti ,su scala regionale, riguardante il fair Play e la legalità. Sviluppiamo rapporti con le scuole, con le forze dell'ordine, con le società sportive. Quando parliamo di un corretto stile di vita, intendiamo combattere qualunque fenomeno di devianza che ci sottrae spesso giovani vite.

Lo sport può essere volano di sviluppo?

Certamente. Terni ed il nostro territorio hanno delle potenzialità enormi oltre che una vocazione naturale. La posizione geografica al centro dell'Italia, i costi contenuti ed una capacità organizzativa efficiente ci rendono sicuramente appetibili per l'organizzazione di eventi importanti. Occorrono ovviamente strutture adeguate ed una seria politica regionale che bilanci e valorizzi le peculiarità di ciascun territorio dell'Umbria. Necessitano progetti importanti ed una azione corale scevra da campanilismi. Terni sicuramente con il nuovo palazzetto può esercitare un ruolo importante. Occorre attivarsi anche e soprattutto per gli sport outdoor . Ho sviluppato un progetto chiamato Palestre sull'acqua che presentai all'Expò di Milano riscuotendo apprezzamenti ed interesse. L'asse fluviale del Nera è una bella opportunità da sviluppare. Penso ovviamente al campo di gara per la pesca sportiva, ai percorsi ciclo pedonali lungo le rive adiacenti, al campo di gara cittadino per le canoe, alle Gole del Nera a Narni ed alla Valnerina. Un sistema integrato che coniughi Sport e Turismo. Certamente servono degli amministratori che ci credono, imprenditori capaci ed il mondo dello sport che sia pronto con dirigenti capaci."

Come giudichi l'attuale Coni Umbria?

Il Coni sta vivendo una fase difficile in ambi-

Stefano Lupi:
«Il mio sogno?
Una città bella e vivibile!»

Commercio e sport sono due elementi che pensando in termini di sinergie, potrebbero rappresentare quell'alternativa capace di ridare vita e speranza ad un tessuto socio economico cittadino che, senza dubbio, necessita di progetti nuovi per tornare ad essere vivo e pulsante. Per parlare di tutto questo e di tanto altro, abbiamo intervistato **Stefano Lupi** nella doppia veste di **Presidente del Fair Play Umbria e della Confcommercio di Terni** nonché **vice presidente di quella regionale**.

Innanzitutto Stefano, cos'è il Fair Play?

"Il Fair play è una associazione benemerita del CONI che ha come mission la promozione e la diffusione dei valori dell'etica sportiva. Questo significa lealtà, significa ri-

spettare le regole e l'avversario, accettare e riconoscere i propri limiti, essere coscienti che i risultati, non soltanto sportivi, si ottengono in base all'impegno profuso. Se ne promuovono anche altri, tanto importanti nella vita così quanto nello sport, come l'amicizia e lo spirito di gruppo.

Quali sono i vostri programmi nel breve per il fair play?

"Svolgiamo sul territorio azioni concrete, abbiamo siglato ad esempio un accordo con il comune di Terni per le Scuole Fair Play. A livello giovanile combattiamo contro i falsi miti costituiti dal bullismo o dalle facili scorciatoie, rappresentate dal doping sportivo e/o dall'assunzione di sostanze stupefacenti. Nel mese di novembre abbiamo dato il nostro contributo ad un bel Convegno promosso dal

LA CRUDA
ristorante birraio terni • ristorante birraio terni • ristorante birraio terni

TERNI - VIA CAVOUR, 35
0744 083778 - 340 5766784

G R E G

TERNI - VIA 1° MAGGIO 9/A
(ANGOLO VIA PETRONI)
TEL. 346 63 58 930

Trattoria · Pizzeria

Gatto & La Volpe

strada di san Carlo ,141 05100 Terni
Tel. 0744.409602 - 393.0349009
f : il gatto e la volpe

to nazionale. L'introduzione dell'agenzia governativa Sport e Salute, una riforma come spesso succede in Italia lasciata a metà, ha amplificato una situazione di disagio generale. La difficile coabitazione tra i vertici del Coni e quelli di Sport e Salute non conferisce serenità e stabilità al mondo sportivo. Ancora oggi siamo in attesa dei decreti attuativi che dovrebbero definire ruoli e competenze. La assunzione di operatività in capo all'agenzia Sport e Salute ha di fatto svuotato di contenuti i comitati regionali. Ritengo che la vera riforma dello sport italiano debba ripartire dai territori, dal basso. Si sono volute percorrere delle scorciatoie demagogiche, svuotando di autonomia i comitati provinciali del Coni, non considerando che ciò ha comportato una perdita di presidi importanti, punti di riferimento di prossimità per il vivace associazionismo sportivo. Su questo la riforma Petrucci è stata deleteria per lo sport. I territori non hanno bisogno di strutture lontane dai loro bisogni, spesso gestite da soggetti impreparati. Occorre da parte dei dirigenti Coni una visione dinamica e moderna, una capacità di progettare e soprattutto una funzione di ascolto per sostenere i numerosi volontari che generosamente si impegnano. Per fare ciò occorrono persone valide e propositive. Terrei distinto il Coni Umbria dal presidente regionale sul quale ho già espresso il mio pensiero in merito, scrivendo una lunga lettera aperta al mondo sportivo umbro ed al Presidente Malagò, nella quale evidenziavo le lacune di questa conduzione".

Terni può avere quindi un grande futuro sportivo oltre che una naturale vocazione. Ma se l'idea è quella di togliergli autonomia...

"Come dicevo debbono contare i territori. I rappresentanti provinciali delle diverse federazioni si debbono eleggere il proprio presidente provinciale del Coni o comunque chi li deve rappresentare, penso anche a Sport e Salute. Credo che l'on Giorgetti che è stato sottosegretario con le deleghe allo sport, ideatore della riforma la pensasse allo stesso modo. Ciò che non serve sono proprio i comitati regionali del Coni. Il rapporto con il territorio deve essere diretto e costante se vuoi risolvere i problemi".

E della Festa Regionale dello Sport che si è svolta a Todi?

"In tutta Italia ciascuna provincia celebra le

proprie eccellenze sportive. Le stesse onorificenze dello Stato sono consegnate nelle diverse città capoluogo di provincia. In Umbria si è stati originali, assommando il tutto su scala regionale e scegliendo un luogo mediano lungo la statale E45, appunto Todi, in provincia di Perugia. Senza nulla togliere alla splendida città di Todi mi sembra che con tale decisione si sia perso il carattere popolare della festa stessa, impedendo di fatto la presenza dei tanti che partecipavano per la voglia di condividere con i premiati un momento di reale felicità e passione. A meno che con tale decisione non si sia voluta stilare una chiara lista di proscrizione su chi doveva, o meno essere presente, pensando solo ad una autocelebrazione personale. Non voglio crederci. Se così fosse sarebbe l'ennesimo atto di maleducazione formale e caduta di stile istituzionale. Ciò non mi sorprenderebbe."

Tu hai difeso il CONI, ed i suoi simboli, in maniera forte e decisa.

"Per me il tricolore, la bandiera italiana e tutto ciò che rappresenta il nostro Paese va ri-

spettato e difeso. Tra questi simboli vi includo anche i 5 cerchi olimpici. Se te li sfilano da sotto il naso, a te che li rappresenti e non reagisci, mi permetto di osservare che come presidente regionale del Coni non ci fai una bella figura!".

Parliamo di Terni: come te la immagini nel futuro, diciamo tra vent'anni?

"La immagino pensata da persone che abbiano viaggiato e vissuto il mondo, capaci di trasformarla in una città dinamica e moderna, dove si muovano le persone piuttosto che le macchine. Una città giovane e piena di opportunità con un centro cittadino bello e vivibile con una pavimentazione di pregio ed un arredo urbano che ne valorizzi le peculiarità. Una città a dimensione umana con un proprio profilo ed identità. Oggi non ce l'abbiamo purtroppo."

Prima hai fatto riferimento a persone che abbiano viaggiato ed avuto esperienze all'estero; come sfrutteresti le loro esperienze?

"Ho proposto al Sindaco di confrontarsi periodicamente con le eccellenze ternane nei diversi settori, affinché dalle loro competenze, spesso acquisite in giro per il mondo, si possano trarre indicazioni utili per il miglioramento della nostra comunità. Abbiamo bisogno di antenne qualificate che possano dare un contributo fattivo. Una sorta di chiamata alle armi per tutti i cittadini di buona volontà che vogliono una Terni migliore. Occorre l'ambizione di osare e cambiare, confrontandosi con la gente. A Madrid per esempio, i due progetti che stravolgeranno il centro della città e che ridisegneranno la nuova Plaza de Espana, la Gran Via e le zone adiacenti sono stati messi on line e votati da cittadini. Bisogna definire una visione, da qui la mia proposta di una Conferenza Territoriale di Programma, dove appunto commercio, sport e turismo potrebbero essere importanti fattori di sviluppo."

Per ultimo, noi anni fa abbiamo scelto di lavorare fuori Terni. Volendo però, a Terni avremmo potuto comunque costruire il nostro futuro. I nostri figli potranno scegliere o saranno costretti a guardare altrove?

"Credo che non potranno scegliere e questo mi addolora molto. Ciascun giovane che sarà costretto ad andarsene da Terni, sottrarrà alla città idee e risorse. Quindi dobbiamo impegnarci e far presto per invertire questa pericolosa deriva. Io sono fiducioso."



LIVING
APARTOHOTEL

Un hotel ternano a Bucarest

DAJE! VISITA LA ROMANIA!

+39 335 6599044

Bucarest, Sector 3
Str. V. Lucaciu, 45
ph. +4 031 100 12 10
+4 0799 931 100

LALEO

DA NOI PUOI VEDERE TUTTA LA CHAMPIONS LEAGUE E LE PARTITE DELLA TERNANA

Terni - Via Luigi Lanzi, 16 - Tel. 0744 423334 - LaLeo



GUARDA SEMPRE IN ALTO CON NOI

ANTONELLI

per i tuoi occhiali

TERNI

Via Turati, 22/O - Tel. 0744 275023

NARNI SCALO

Via della Libertà, 60 - Tel. 0744 733841

AMELIA

Piazza XXI settembre, 10 - Tel. 0744 983644

ORTE

Via delle Piane, 15-17 - Tel. 0761 493347



(Foto dal gruppo fb "Noi che a Terni...")

L'Italia (e Terni) che andava a lavorare col Mosquito o con il Paperino...

STORIE DI CICLOMOTORI DEL DOPOGUERRA

Era il 1933, quindi in piena epoca fascista, quando nacque l'IRI, l'Istituto per la Ricostruzione Industriale, che stipulando accordi con la Banca Commerciale, il Credito Italiano ed il Banco di Roma, si poneva come obiettivo quello di salvare gli stessi istituti dando loro liquidità in cambio delle partecipazioni industriali e crediti detenuti con le aziende. Cosa c'entra tutto questo con Terni? Tantissimo perché furono proprio Benito Mussolini ed Alberto Beneluca, allora presidente dell'IRI, che riconoscendo nel polo industriale situato nella Umbria meridionale un'alta valenza strategica nazionale, decisero di inserirla nel Gruppo Finsider insieme all'Ansaldo ed all'Ilva. Fu così che mentre la produzione navale, orgoglio sino a quel tempo della operosità locale venne trasferita alla Cantieri Navali del Tirreno, si decise, come si direbbe oggi, che il core-business su cui puntare dovesse essere rappresentato dai comparti siderurgico, chimico ed elettrico. Cosa significò questo in pratica? Intanto che il go-

verno aveva tutto l'interesse affinché la produzione si sviluppasse e, a tal proposito, vennero installati quattro nuovi forni da 25 tonnellate destinati alla produzione dell'acciaio, una pressa da 12.000 tonnellate e nuove linee per la realizzazione di cannoni e proiettili. Quasi 10.000 operai lavoravano al ritmo del maglio che inesorabile batteva il tempo di giornate lunghe e faticose dove un fiume di acciaio incandescente, sommava una produzione di oltre 66.000 tonnellate annue. Ma ciò che prima rappresentò una speranza per molti, lavoro e benessere, presto si trasformò in tragedia, disgrazia e morte. Tra la rappresaglia tedesca ed i bombardamenti alleati, Terni fu distrutta e pagò un prezzo altissimo di vite. Al termine del conflitto anche la produzione siderurgica diminuì e, fatto bisogno delle nuove necessità, si trasformò da acciaio destinato a cannoni e proiettili a quello per scopi civili. Era una Terni che voleva rinascere, che voleva tornare a vivere ed a sognare ma che dovette fare i conti anche con una grande crisi che costò



Paderno Gilera del 1953

migliaia di licenziamenti. Tante volte abbiamo scritto che i sogni, le speranze e la voglia di rivincita di una intera città, e dei suoi figli, trovarono spazio sul sellino di quella Gilera che **Libbero** portò alla vittoria ma la vita, il quotidiano, passavano anche per altre cose e per quelle che potevano essere delle piccole soddisfazioni. Per chi poteva, e non erano molti, nel dopolavoro c'era il palcoscenico e l'avanspettacolo, un film seguito dall'esibizione di compagnie teatrali spesso messe in



La TERNANA CARAVAN

- ROULOTTES - CAMPERS
- ACCESSORI DA CAMPEGGIO
- NOLEGGIO AUTOCARAVAN
- GANCIO DI TRAINO
- CARRELLI APPENDICE
- OFFICINA ASSISTENZA

Strada di Maratta Alta, 29 - Terni

Tel. 0744 301903

Fax 0744 300144

laternana.caravan@libero.it

info@laternanancaravan.it

www.laternanacaravan.it

La Ternana Caravan

piedi più dalla buona volontà che dalle reali capacità artistiche; compagnie che potevano contare anche sulla presenza in bella vista di procaci ballerine. Per altri c'erano i dopolavoro, il CLT per esempio che inaugurò la struttura in Via Muratori nel 1949, o la pista di Viale Brin o magari un fotoromanzo, *Grand Hotel*, *Bolero* e *Sogno* erano i più gettonati, o ancora quattro chiacchiere davanti a Pazzaglia. Ma le soddisfazioni, e una piccola scalata sociale, potevano anche passare per un... **Mosquito** o un **Paperino**! Si proprio così, un Mosquito o un Paperino che per molti, oltre questo, rappresentavano anche una necessità. Inutile dire che per gli operai dell'acciaieria, e non solo, il mezzo più diffuso ed economico per spostarsi fosse la bicicletta ma è anche vero che, molti di loro, erano costretti a percorrere a volte decine di chilometri per andare e poi tornare dal lavoro. Il tutto nacque da una idea dell'ingegner **Carlo Alberto Gilardi** che, appunto perché costretto a percorrere grandi distanze in bicicletta, progettò e realizzò nel 1933 un monocilindrico a due tempi che, per quello che si poteva reperire sul mercato allora, rappresentava il motore ausiliario con l'ingombro trasversale più piccolo mai realizzato. In pratica un rullo tramite un volano, trasmetteva il moto dell'albero motore alla ruota trasformando una bicicletta in un motorino che a Terni, all'interno del nostro lessico, si legge **schizzetto**. Come molti inventori del tempo, a Gilardi non mancavano le idee ma i soldi e fu così che soltanto nel dopoguerra, era il 1945, l'ingegnere venne assunto dalla Garelli che da tempo aveva lasciato la produzione di motocicli per dedicarsi invece ad avio compressori e generatori più utili all'esercito ed all'aviazione. Garelli, anche lui ingegnere, non tardò molto a capire la grandezza e la potenzialità dell'idea e così giunse subito ad un accordo con Gilardi per la produzione e distribuzione di quello che avrebbe rivoluzionato la mobilità nel dopoguerra. Il Mosquito, al prezzo di vendita di 22.000 lire più il 3% di IGE, l'IVA di allora, venne messo sul mercato nei primi mesi del 1946 e fu subito un grande successo. Per quelli che sarebbero circa 708,00 euro di oggi, all'acquirente venivano forniti il motore, 38,5cc 2t, staffe di fissaggio e serbatoio in lamiera con una capacità di circa 2 litri, il tutto per quasi tre mesi di stipendio ... Il successo fu tale che i 100 esemplari giornalieri che si riuscivano a produrre non erano assolutamente in grado a soddisfare la grande richiesta e questo costrinse gli inventori a dare in licenza il progetto oltre che, ad aprire altre sedi per la loro costruzione. A Terni se lo volevi comprare dovevi andare da **Leonida** a Piazza Vallerina (sì, *Vallerina* e non *Valnerina*...), proprio dove oggi c'è **Ciro** e lì, potevi trovare anche altre soluzioni come ad esempio lo stesso Mosquito già



(foto gruppo FB "Moto Club San Gemignano")
Ferdinando Natali "Zughero"

montato su differenti telai di biciclette. Sulla falsa riga del Mosquito, iniziarono a nascere nuove idee e prototipi come il *Velomotore*, il *Cucciolo* proposto dalla Ducati o il francese *Velosolex* ma fu l'originale a cambiare realmente i trasporti di un'epoca. Dai racconti dei nostri nonni non sarà difficile immaginare migliaia di operai all'uscita della Terni in sella a quelle biciclette che biciclette più non erano e che invece, come recitava lo slogan del tempo, gli avevano permesso di **Affrancarsi dalla schiavitù dei pedali** ma non solo perché, proprio in quegli anni, grazie ad un accordo stipulato dalla stessa Terni, ci fu per loro la possibilità di acquistare anche il **Paperino** prodotto dalla **I.M.N. di Napoli**. Nel '50 l'azienda partenopea produceva già su licenza Garelli il *Mosquito* ma decise di realizzare un proprio telaio monotrave in lamiera stampata e di mettere sul mercato il **B.M.G. Bici Mosquito Garelli**. Nel '52 nacque il *Paperino* e poi, a seguire, il *Superpaperino* e il *Superpaperinosport*, altro che Walt Disney, e comunque negli usi e nei costumi di una Italia che si stava rialzando dalla tragedia della guerra ed era proiettata in quello che sarebbe stato il boom economico degli anni '60, *Paperino* divenne la maniera per indicare tutti quei ciclomotori economici che proponevano quel tipo di architettura. Dei mezzi per andare al lavoro ma non solo perché con la costruzione nei pressi del Viale Brin di un complesso che intorno ad un campo di calcio utilizzato allora dalla Società Sportiva Ternana e ad una pista in carbonella destinata all'atletica leggera vedeva la presenza di un velodromo in cemento con tanto di curve sopra elevate, si pensava anche di correrli. Lo sviluppo della

pista era di circa cinquecento metri, idonea quindi alle gare di biciclette o delle moto di piccola cilindrata. A Terni le chiamavano **le corse de li schizzetti** ed erano esibizioni in sella a micro motori che avevano una cilindrata che andava da pochi centimetri cubici ai 125cc; più esibizioni infatti che gare vere e proprie, attraverso le quali si voleva far conoscere l'ebbrezza della velocità agli spettatori accorsi ai bordi della pista. Nel 1947 anche un ventenne Libero Liberati partecipò alla *Giornata Motociclistica* organizzata proprio all'interno del velodromo e lo fece in sella ad un Alpino 100cc. È risaputo che la storia di un grande campione è fatta anche di aneddoti e così se chiedi a **Zughero**, all'anagrafe **Ferdinando Natali**, chi in quei tempi a Terni corresse in moto, lui ti rispondeva convinto *"Io e un certo Liberati!"*, o almeno così rispose ad un tifoso in occasione di una gara a Jesi. A proposito e per chiarire: il soprannome *Zughero* ha un'origine tecnica ben precisa. Per alleggerire le moto era in uso in quei tempi togliere il superfluo come ad esempio la pedivella dell'accensione, sfilandola dalla sede ed alla quale per evitare il trafilaggio dell'olio veniva sostituito, a chiusura del foro, un tappo di sughero appunto. Così fu, così corse la gara e così rimase il soprannome, chiaramente ternanizzato. Va ricordato che Natali vinse il Campionato Sociale di Velocità nel '48 su Alpino 100cc sempre sulla pista di Viale Brin e come campione il giro d'onore gli era dovuto. Braccia alzate per festeggiare e un volo fuori programma al di là della pista. Il posto più morbido dove atterrare, *Zughero* lo trovò nel parafango di un'autoambulanza lì parcheggiata... cose da Campioni!

Caffè
2000

RIVENDITA BIGLIETTI
CIRCUITO VIVATICKET.IT



PARTNER
UFFICIALE



INVIÀ E RICEVI DENARO OLI



TERNI - VIA NARNI, 246 - TEL. 0744.812503 - 327.4450465

Il Medioevo ternano e l'essere una città di frontiera

Parlando di Medioevo come è risaputo, e per convenzione, tutto ciò che viene collocato nell'Alto di questa epoca racconta quello che storicamente va dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente, che risale al 476 dc, sino all'anno 1066 per poi, attraversando il Basso, giungere sino al 1492 con la scoperta delle Americhe. Chiaramente la storia non può essere compresa per compartimenti stagni e quindi sia l'inizio di questo periodo, che la sua fine, si sovrappongono rispettivamente e naturalmente alla Tarda Antichità ed all'Età Moderna.

Crolli demografici, invasioni, migrazioni, il declino di quello che era stato il potere centralizzato, sono soltanto alcuni dei fattori che lo caratterizzarono nel trascorrere dei suoi primi secoli il che, che unito alla venuta dei barbari, in particolare quelli rappresentati dalle genti germaniche, contribuì alla nascita di nuovi regni all'interno di ciò che restava dell'Impero Romano d'Occidente. Il distacco con l'antichità classica però non fu mai netto però tanto che, molto spesso, si continuava ad utilizzare istituzioni romane, anche se poche, si proseguiva nella fondazione di monasteri e nelle campagne di cristianizzazione di quella che era l'Europa pagana. Con l'incoronazione ad imperatore di **Carlo Magno**, e con il relativo avvento del suo impero carolingio, si assistette però ad una inversione di rotta importante e ad una ristrutturazione sociale altrettanto segnante con l'avvento del feudalesimo ed il ritorno ad una forma di agricoltura "più moderna".

La sua posizione centrale e strategica, data anche la vicinanza con importanti vie di comunicazione, fece sì che nel Medioevo **Terni**, **l'Interamna** del tempo, si ritrovasse al centro di grandi spostamenti militari così come di interessi strategici importanti, caratterizzati da continui cambi di alleanze. Purtroppo non è molta la documentazione consultabile e altro si fa largo attraverso le ipotesi. Per esempio, è probabile ma non certo che **Vitige**, dopo aver rinunciato ad assediare Narni e conseguentemente a scontrarsi con Bessa, raggiunse Roma percorrendo la **Via Interammana**, così come **Totila** la riconquistò, forse ai danni di Belisario, prima che nel 551 **Narsete**,

riprendendosi la Tuscia, la occupò. Ma facendo salvi tutti questi avvenimenti, il momento più importante per Interamna fu rappresentato dalla **conquista longobarda portata a compimento dai Duchi di Spoleto alla fine del 500 dc** che, tra l'altro, la trasformò in una vera e propria città di frontiera contando in pochi chilometri la distanza che la divideva da Narni allora bizantina. Si determinarono così due aree nemiche ben distinte dove si fronteggiavano longobardi da una parte e bizantini dall'altra a difendere le strade consolari Flaminia e Interammana. Fu **Papa Gregorio I**, detto il Magno, che soppresse la diocesi ternana durante il primo dominio longobardo che successivamente, verso il finire dell'VI secolo, fu annessa a quella di Spoleto. E proprio come città di frontiera, nel 742 che Terni divenne teatro dell'incontro tra **Liutprando**, uno dei più grandi sovrani longobardi, e **Papa Zaccaria**. Raccontano i testi che il re attestatosi in città con tutto il suo esercito, saputo dell'arrivo del pontefice mandò tutti i suoi generali a fargli incontro, precedendoli però e conducendo lui stesso il Papa all'interno delle mura sino alla chiesa del Beato Valentino, o forse all'interno di quella che oggi conosciamo come San Pietro, e lì, persuaso dalle sue parole, gli promise la restituzione di tutte le terre sottratte, quattro castelli situati nella campagna romana, di tutti prigionieri e di una pace che avrebbe dovuto durare vent'anni in cambio però, da parte della milizia ormai comandata dal Papa, di un aiuto per riconquistare Spoleto. Il Passaggio ai Franchi e l'incoronazione nella notte tra il 23 e 24 dicembre 800 di Carlo da parte di Leone



Federico II di Svevia

III, che riconosceva in pratica l'Impero franco come il successore di quello Romano d'Occidente, non mutò la situazione della città che precedentemente aveva visto annettere la propria diocesi a quella di Spoleto e che continuò a dipendere dall'omonimo ducato. A questa situazione si tentò di dare un cambio quando nel 962 **Ottone I di Sassonia** volle riconoscere **Giovanni XII** come feudatario di Narni e possessore di Teramne cosa che però trovò la forte resistenza dei duchi e dei vescovi di Spoleto. Nella primavera del 1174 venne completamente distrutta dall'esercito imperiale dell'**Arcivescovo Cristiano di Magonza**, legato a Federi-



co Barbarossa, che come scopo aveva quello di domare le comunità filo papali, basando il tutto sull'accusa di non aver pagato i balzelli dovuti. Ci volle invece **Innocenzo III**, circa ventiquattro anni dopo, per riuscire ad annettere il Ducato di Spoleto, e quindi Terni, al Patrimonio di San Pietro in Tuscia. **Teramna** riuscì anche ad anticipare i tempi rispetto a tanti altri comuni umbri tanto che, quando entrò a far parte del potere temporale dei Papi, lei stessa era già Comune con tanto di magistratura, due Consoli, parlamento, Podestà e Capitano del Popolo. Quando nell'estate del 1241 si sottomise volontariamente a **Federico II**, Federico Ruggero Costantino di Hohenstaufen, Duca di Svevia, Re dei Romani, Imperatore del Sacro Romano Impero e poi Re di Gerusalemme, fu lui stesso che la scelse come luogo per la sua presenza nell'Italia centrale, forse per la vicinanza con Roma, ma certamente per avere un controllo più preciso della crisi che nel frattempo era scoppiata con Papa Innocenzo IV. Lo stesso imperatore decise che Terni potesse vantare sul proprio gonfalone l'Aquila nera in campo oro come riconoscimento per la fedeltà a la gagliardia dei suoi uomini. Giusto per la cronaca, Federico II si meritò anche un paio di scomuniche inflittegli dall'allora pontefice Gregorio IX che arrivò a vedere in lui una sorta di anticristo tanto erano avanti le sue idee riformiste e, a volte, la sua voglia di mettere in dubbio il potere temporale della chiesa. Fu lui stesso però a condurre, insieme al cardinale **Ottone di Porto** che nel frattempo si era attestato a Narni, le trattative per normalizzare le reciproche sfere di influenza in Lombardia ma non solo perché sempre a Terni, Federico II incontrò il Patriarca della chiesa antiochena Alberto ed ancora, sembra che proprio nella nostra città convocò la dieta, che in quei tempi significava nell'ordinamento del Sacro Romano Impero istituire un'assemblea ufficiale alla presenza dello stesso imperatore e dei maggiori principi dell'impero, per designare a suo erede il figlio Enrico. Ma gli eventi erano destinati a cambiare le sorti di Terni che, alla morte di Federico, tornò sotto l'obbedienza papale, uno status che ebbe fine soltanto nel 1564 con la **Strage dei Banderari**.

EUROUFFICIO

NEGOZI PER L'UFFICIO

CARTA - CANCELLERIA - TONER - CARTUCCE originali compatibili e rigenerate

Via Porta Sant'Angelo, 31
0744 401795

Via Barbarasa, 9 (angolo C.so del Popolo)
0744 081246

Via Cesare Battisti, 46
0744 403306

terni2sr@libero.it



DAJE MÓ!

SPORT ATTUALITÀ EVENTI A TERNI

MAGAZINE FONDATA DA VAIRO NULLI

PER LA TUA PUBBLICITÀ

0744.4406172
335.1312333

info@photocoffee.it



Leonardo Bordini e Francesco Corsetti

GIORGIO CALCATERRA ALLA HALF MARATHON

Tante soddisfazioni nell'anno che si è appena concluso e nuove sfide che si aprono nel 2020 in casa Athletic Terni. A partire dal primo appuntamento di stagione, quello con la Bracconi Half Marathon, la mezza maratona in programma domenica 12 gennaio dove al via ci sarà al via anche Giorgio Calcaterra, tre volte campione del mondo nella 100 km di ultramaratona. Un motivo di interesse in più per la corsa che nella sua seconda edizione del 2019 è risultata essere la più veloce mezza maratona umbra, sia tra gli uomini con la vit-

toria di Primien Manirafasha che tra le donne dove ha trionfato Sofia Yaremchuk. Un anno che si è chiuso con 210 tesserati Fidal, una crescita del 10% rispetto al 2018 in linea con tutti i settori che vedono impegnata l'Athletic Terni. Nel triathlon da sottolineare la vittoria di Marco Capocci nella media distanza dell'Elbaman73: una gara con 510 iscritti sul percorso di 1,9 km di nuoto, 90 km di bici e 21,1 di corsa completata con il tempo finale di 4 ore 54 minuti 45 secondi. Un anno da record con il miglior tempo umbro del 2019 nella maratona messo a segno da Gianfilippo Grillo in 2 ore 28 minuti 41 secondi che gli è valso il settimo posto ai campionati italiani di Ravenna. Tempo realizzato due mesi dopo la vittoria nella quinta edizione della Stravalnerina dove sono stati tantissimi i personal best fissati sul cronometro, compreso quello di Gloria Guerrini vincitrice della gara femminile. In mostra nelle gare su strada anche 'il pirata' Daniele Petri e Tania Palozzi, pronti a dare battaglia anche nel 2020. Nel settore paralimpico il 2019 è stato l'anno della terza vittoria consecutiva della Coppa Italia di Lanci di Acciarino, Giovarruscio, Fella e Becirovic che nella finale disputata al Bertolini di Nami Scalo hanno vinto anche per il secondo anno la classifica proporzionale ma soprattutto hanno portato a casa definitivamente il trofeo. Un risultato frutto dell'impe-



Marco Capocci

L'Athletic Terni pianifica la nuova stagione

gno dell'Athletic Terni nel settore paralimpico, unica squadra affiliata Fispes dell'Umbria. Nel cross c'è stato il quinto posto ai campionati italiani di società nella squadra femminile con la kenyaya Ivyne Jeruto Lagat. Tra i ragazzi del settore giovanile vanno ricordate le convocazioni settore giovanile di Sara Diomedè e Ludovica Saccodossi per i campionati italiani cadette di corsa campestre e della stessa Diomedè e di Nicola Porcari nella rappresentativa di corsa su strada. Il 2019 ha anche regalato i titoli regionali per Nicola Porcari e Anna Bordoni. Vanno in archivio anche le fortunate collaborazioni con il comitato festeggiamenti San Giovanni nell'organizzazione della staffetta del Borgo di Arrone. Mentre il 2020 si apre con alcuni ritorni importanti come quelli di Fabiola Cardarelli, Enrico Costanzi e la colonia spoletina che cresce sempre più. In cantiere anche una nutrita partecipazione dell'Athletic Terni alla Maratona di New York mentre un importante avvicendamento nei ruoli societari è stato già ufficializzato alla cena di Natale con l'annuncio di Leonardo Bordini nuovo presidente della società al posto di Francesco Corsetti che rivestirà la carica di vicepresidente.



Coppa Italia 2019 Lanci Paralimpici



Gianfilippo Grillo e Gloria Guerrini



MEDIA POINT
GROUP

Cambia look al tuo smartphone!

CON LA TUA FOTO O SCEGLIENDO TRA I 28 COLORI DISPONIBILI
PELLICOLA ANTIGRAFFIO E ANTIURTO CHE RENDE INDISTRUTTIBILE IL VETRO DEL TUO TELEFONO



TERNI - VIA LEOPARDI, 28

TERNI - CORNER TELEFONIA CONAD IPERMERCATO C.C. COSPEA

Ternanità in libreria...



«COSÌ LA LEGA HA CONQUISTATO TERNI»

Tre sindaci per la presentazione del libro di Maria Chiara Scardocci

Tre sindaci, vecchi e nuovi, per il libro di Maria Chiara Scardocci. Vent'anni di storia politica, industriale e sociale analizzati dagli occhi di tre sindaci: per la prima volta gli ex primi cittadini di Terni, Paolo Raffaelli e Leopoldo Di Girolamo, e quello attuale, Leonardo Latini, si sono ritrovati faccia a faccia, in Bct, per un confronto in occasione della presentazione del libro "Così la Lega ha conquistato Terni". Scritto dalla giornalista Maria Chiara Scardocci, il libro traccia un excursus politico dal 1999 fino all'arrivo del primo sindaco leghista nella storia della città.

IL MAESTRO CORRADO VICIANI

La storia raccontata da Alberto Favilla

Il giornalista Alberto Favilla ha centrato l'obiettivo. Quello cioè di raccontare le gesta di Corrado Viciani che lui conobbe quando era giovane. Addirittura nella sua abitazione di Castiglion Fiorentino trascorse pure una parte del viaggio di nozze. Favilla ha raccolto in tutta Italia numerosissime testimonianze di ex calciatori, allievi di Viciani, non solo alla Ternana ricavandone un ritratto di un uomo precursore del calcio moderno. Il volume è edito da Intermedia Edizioni di Isabella Gambini.



FAUSTO MODA
San Gemini